



STORIA DELLE SOCIETÀ ITALIANE DI INGEGNERIA E IMPIANTISTICA

A cura di V. Cariatì, S. Cavallone, E. Maraini, V. Zamagni – Società Editrice Il Mulino, volume di 664 pagine, 55,00 euro

Questo volume tratta del settore dell'ingegneria delle infrastrutture e dell'impiantistica, attività in cui l'Italia è entrata decisamente al termine della seconda guerra mondiale sulla spinta derivante dall'imprescindibile necessità di industrializzazione di un paese povero di risorse naturali.

Le società descritte in 28 "Casi di impresa" sono, per ora, solo quelle per le quali è stato possibile, in tempi brevi, reperire le informazioni e tracciare un consuntivo avvalendosi di personaggi al corrente dei fatti e disponibili a raccontarli a futura memoria. Ma molte altre aziende meriterebbero di essere ricordate. Pertanto un capitolo del libro ha l'obiettivo di tracciare, sia pure con pochi cenni, un ritratto di alcune altre società di cui è comunque indispensabile essere al corrente o almeno conservare memoria. Il libro dedica particolare attenzione alle società che per un motivo o per l'altro sono scomparse, o sono state acquisite, o si sono fuse con altre, in quanto la loro esperienza, sia positiva che negativa, è in generale di grande interesse. Negli Stati Uniti le società di servizi ingegneristici articolati sono nate negli anni '30. In Italia invece, a parte i casi di CTIP e IGI trattati dettagliatamente nei saggi del libro, le prime società di ingegneria e impiantistica sono nate sostanzialmente solo negli anni '50, a partire dagli uffici tecnici di società di produzione (Snam Progetti da Gruppo Eni nel 1957, Tecnimont da Montedison nel 1973 ecc.). Parallelamente, si aprivano uffici, prima commerciali, poi di rappresentanza e infine società autonome, controllate da società straniere (Foster Wheeler, Technip ecc.). Nello stesso periodo si affermavano, soprattutto all'estero, le prime società indipendenti (Italconsult, Ballestra, Coming ecc.).

L'idea della realizzazione di un libro sulla storia delle società di ingegneria nasce da un incontro tra Sergio Cavallone, Vittorio Cariatì ed Emilio Maraini che, con vari ruoli, avevano vissuto i

travagli e i successi di quasi tutti i settori dell'ingegneria industriale e impiantistica.

Ben consci della complessità scientifica di raccontare una storia così importante, si pensò di chiedere il contributo della professoressa Vera Negri Zamagni, ordinaria di Storia dell'Economia all'Università di Bologna, che accettò di buon grado. Fu proprio grazie al contributo della signora Zamagni che si ottenne la disponibilità di un editore prestigioso come "il Mulino" a pubblicare il libro che doveva distinguersi da tante altre pubblicazioni più o meno apologetiche.

La strategia prevedeva di affidare la realizzazione dei saggi a personaggi di prima grandezza, dotati di conoscenza specifica ma, possibilmente, senza più legami con le società da trattare. Il problema era ora quello di convincere detti personaggi a scrivere gli articoli: crediamo che in buona misura si sia riusciti nell'impresa.

Il libro inizia con una ampia presentazione della professoressa Zamagni "Introduzione, ascesa e declino dell'ingegneria impiantistica italiana" che riassume gli eventi e dà una spiegazione per i vari accadimenti di quasi un secolo di attività. A seguire si trova un capitolo elaborato dal professor Cavallone, "Il ruolo delle società di impiantistica", sintetica descrizione delle particolarità di questo settore di attività.

Quindi si procede con un capitolo contenente "28 Casi di impresa", saggi storici della nascita, vita e, in alcuni casi, morte delle società di ingegneria e impiantistica italiane, realizzati da personaggi con un importante passato nella società descritta.

In particolare si sono riportate le storie sintetiche delle seguenti società:

- Ammonia Casale (Cariatì Vittorio)
- Ansaldo Imp. (Gabrieli G./Maraini E.)
- Ansaldo STS-Trasp. (Rosania A.)
- Ballestra (Maraini Emilio)
- Coming (Cavallone Sergio)
- CTIP (Cariatì Vittorio)
- Danieli Eng. (Vicario Fabrizio)
- Eurotecnica (Cariatì Vittorio)
- Fiat Eng. (De Martini Giuseppe)
- Foster Wheeler (Ferrari Claudio)
- GIE (Rivino Matteo)
- Ingeco (Cariatì Vittorio)
- Interconsult (Grubas Francesco)

- ISMES (Zamagni Vera)
- Italconsult (Maraini Emilio)
- Italimpianti (Carretta Fernando)
- KT Italia (Valenti Quintiliano)
- Nira (Musso Bruno)
- Pyrotec (Cariati Vittorio)
- Sadelmi(Vallecchi Guido)
- SAIPEM (Rosa Giovanni)
- Sirtec Nigi (Cariati Vittorio)
- Siry Chamon (Danieletto Antonio)
- Snamprogetti (Piattoli Roberto)
- SNIA Eng.(Manca M./Bossi Elio)
- Techint (Iperiti Luigi)
- Technip Italy (Greco N./Zonetti E.)
- Tecnimont (Alessandrello Rosario)

Quindi segue un capitolo di Vittorio Cariati, "Cenni su altre società", dedicato a società per le quali non è stato possibile, per vari motivi, ottenere a tempo debito un saggio di adeguato approfondimento: alcuni cenni sono stati forniti da personaggi comunque al corrente dei fatti salienti dell'azienda, mentre in altri casi ci si è

avvalsi di informazioni dedotte da catalogo o da sito internet.

Il materiale di questo capitolo è articolato per prevalente settore di interesse aziendale come segue:

- licenziatarie di processi o tecnologie: (Conser, Giammarco Vetrocoker)
- ingegneria industriale e civile: Aps, Tecnicder, Chemint, Chemprod, Jacobs)
- settore oil & gas, petrolchimica: Simeco, Set, Sipsa, Isg, Aerimpianti
- settore chimico inorganico: Cimprogetti
- settore energia: Alstom, Abb, Electroconsult
- settore navale: Rosetti Marino, Polytecna Harris
- settore ecologico: Emit, Siba, Degrémont
- settore cartaceo: Pomilio

Quindi, data l'importanza dell'argomento, si conclude con un saggio sull'alta velocità, "Una riflessione sull'alta velocità italiana"firmato da Emilio Maraini.